



COMUNICATO STAMPA

Successo di «in-Congress 2025»: innovazione, giovani e interdisciplinarietà al centro della medicina del futuro

Organizzato dal professor Massimo Venturini e patrocinato da Università dell'Insubria e Asst dei Sette Laghi, il convegno ha ospitato 137 relatori e ha premiato gli specializzandi under 36. Presenti all'apertura dei lavori: la rettrice Maria Pierro, il consigliere regionale Emanuele Monti e il direttore del Dimit Giulio Carcano

Varese e Como, 28 giugno 2025 – Giornata conclusiva di «in-Congress 2025» alle Ville Ponti di Varese: il convegno scientifico internazionale dedicato alle «**New Frontiers in Interventional Radiology and Endovascular Therapy**» si conferma anche in questa seconda edizione punto di riferimento per l'innovazione e la multidisciplinarietà in ambito medico, con sessioni dedicate all'intelligenza artificiale, alle sale operatorie ibride, alle procedure salvavita e alle terapie endovascolari complesse.

Organizzato dal **professor Massimo Venturini**, docente ordinario all'Università degli Studi dell'Insubria e direttore della Radiologia dell'Asst dei Sette Laghi di Varese, il congresso si caratterizza per un **approccio innovativo tanto nei contenuti quanto nella forma**, con momenti di "in-entertainment", videoproiezioni immersive e musica d'atmosfera ad accompagnare le sessioni scientifiche.

«Abbiamo voluto un congresso che fosse non solo scientificamente solido, ma anche coinvolgente, esperienziale – **afferma il professor Venturini** –. L'interdisciplinarietà è il cuore di in-Congress: per la prima volta insieme radiologi, neuroradiologi, chirurghi vascolari e cardiologi interventisti. Il confronto tra società scientifiche così diverse è il nostro valore aggiunto e ciò che rende unico questo evento in Italia e all'estero».

L'evento, patrocinato dall'Università dell'Insubria, è sostenuto dalle quattro principali società scientifiche di riferimento del settore – **Sirm, Sicve, Aizr e Gise** – e ospita **137 membri della faculty**, tra cui molti medici e docenti varesini, come **Federico Fontana e Tita Castiglioni**, e due nomi internazionali di rilievo: i professori **Romarc Leroy e Mohamad Bashir**.

Grande attenzione è stata riservata alla **formazione dei giovani medici**, con la sessione «New Frontiers of the Next Generation», con protagonisti **specializzandi under 36** selezionati da tutta Italia. I lavori scientifici più originali sono stati premiati con una **targa ricordo**.





«I giovani sono il futuro della medicina e dell'università – ha dichiarato ieri nel saluto di apertura la **rettrice dell'Università dell'Insubria, Maria Pierro** –. In-Congress rappresenta perfettamente lo spirito che anima il nostro Ateneo: innovazione, multidisciplinarietà e valorizzazione delle nuove generazioni. Occasioni come questa sono fondamentali per stimolare nuove idee, per la crescita della ricerca e della pratica clinica».

Per l'università ha portato i saluti anche il direttore del Dipartimento di Medicina e innovazione tecnologica **Giulio Carcano**, che ha ripercorso la storia dell'Ateneo a partire dal suo simbolo. Un videomessaggio è arrivato anche dal **direttore generale di Asst Sette Laghi Giuseppe Micale**. Numerose le autorità istituzionali intervenute, tra cui il **sindaco di Varese Davide Galimberti**.

Nel corso dell'evento si sono alternate **10 sessioni tematiche** e **4 sessioni interdisciplinari**, con il contributo attivo delle società scientifiche coinvolte: ogni panel è stato moderato da un rappresentante delle rispettive discipline, a testimonianza del dialogo concreto tra mondi che collaborano sempre più nella pratica clinica.

Il **presidente della Commissione Welfare di Regione Lombardia, Emanuele Monti**, presente ieri mattina: «Questo congresso dimostra ancora una volta il valore strategico dell'Università dell'Insubria e dell'Ospedale di Varese. Eventi come in-Congress rafforzano l'identità del nostro sistema sanitario come eccellenza non solo regionale, ma anche a livello europeo».

A suggellare l'interazione tra medicina, università e società civile, anche il coinvolgimento delle **associazioni di volontariato del territorio**, tra cui Caos, L'Alveare, Il Ponte del Sorriso e Varese per l'Oncologia, presenti con uno spazio dedicato a testimoniare l'attenzione al paziente e al contesto umano della cura.

«Come nell'immagine guida dell'evento, **una barca a vela** che naviga verso un orizzonte dominato dalla Luna – ha concluso il professor Venturini –, in-Congress 2025 continua a tracciare una rotta verso il futuro della medicina interventistica, tra **innovazione tecnologica, collaborazione scientifica e visione internazionale**».

Fotografie allegate:

1. Massimo Venturini
2. Massimo Venturini e giovani specializzandi
3. Da sinistra: Federico Fontana, Tita Castiglioni, Umberto Piarulli, Maria Pierro, Massimo Venturini, Emanuele Monti e Giulio Carcano
4. Da sinistra: Giulio Carcano, Umberto Piarulli, Maria Pierro ed Emanuele Monti